

username

password

Accesso

[password dimenticata?](#)

**federfarma.it**  
federazione nazionale unitaria titolari di farmacia

HOME

CHI SIAMO

EDICOLA

FARMACI E FARMACIE

TICKET REGIONALI

SPESA FARMACEUTICA

RISERVATO

Edicola &gt; Sole 24Ore News

Edicola

Il Sole 24 ORE

# Sanità

Il sole 24 ore News

Le News del Sole 24Ore

19/09/2014 18:58

**Eterologa: Lorenzin contro tutti. De Biasi: «Ha perso occasione per tacere»**

Sbotta la ministra Lorenzin: «È facile scaricare la responsabilità sul ministro, mi aspetterei dalle donne di questo Parlamento che la smettano di avanzare eccezioni burocratiche. Serve una legge. Mi aspetterei dalla presidente della commissione Sanità del Senato il recepimento almeno della normativa Ue sulla tracciabilità dei donatori». Ma, chiamata in causa, la presidente Emilia Grazia De Biasi, non perde tempo: «Il ministro della Salute ha perso una buona occasione per tacere». L'eterologa continua a dividere. E per la ministra il terreno in Parlamento non è esattamente dei più facili. Ma anche con le Regioni i rapporti non sono sereni: Lorenzin accusa il Lazio di avere troppi centri per la fecondazione eterologa, Zingaretti con un comunicato le risponde a muso duro: «Guardi altrove. Non è stata bene informata». L'affondo di Lorenzin. Prove tecniche di eterologa e di linee guida ministeriali che non arrivano. E di quella legge auspicata dalla ministra che non incontra però troppi proseliti. Così ieri da Viterbo, a un convegno dove era stata invitata dal dem Giuseppe Fioroni, area cattolica doc, Lorenzin non ha rinunciato naturalmente a dire la sua. Sull'eterologa «serve una legge. Mi aspetto dalle donne di questo Parlamento che la smettano di avanzare eccezioni burocratiche. Mi aspetterei dal presidente della commissione del Senato il recepimento almeno della normativa Ue sulla tracciabilità dei donatori. Forse non lo fanno perché hanno paura di portarlo avanti scaricando tutto sul ministro? Troppo facile», ha mandato a dire senza sottintesi. Per aggiungere, a proposito del percorso legislativo che le piacerebbe: «Noi abbiamo un binario, è la legge Comunitaria (che però è appena tornata alla Camera, ndr). Se nella Comunitaria si recepisce almeno la direttiva Ue che non abbiamo recepito e l'istituzione, che va fatta per legge, del Registro nazionale per tracciare le donazioni, noi potremmo anche partire con le linee guida del Governo», ha aggiunto la ministra. Perché «le linee guida delle Regioni da sole non bastano, non risolvono il problema della tracciabilità». De Biasi: «Zitta ministra». L'arte fallita dal ministro del "non tacere", quando serve, non è affatto andata giù alla presidente De Biasi, che sulla questione "linee guida ministeriali" e sulla legge, sta seduta, e non da sola, su sponde assai diverse da quelle della Lorenzin. Ecco così a tempi da record, la risposta alla ministra: «Non per quel che riguarda la mia persona ma per rispetto del Parlamento, il ministro della Salute ha perso una buona occasione per tacere», le ha risposto senza giri di parole. A riprova che la temperatura in Parlamento su questi temi resta altissima. Lorenzin-Zingaretti ai ferri corti. E se non bastasse, ecco poi ieri, sempre dal convegno di Viterbo, la schermaglia Lorenzin-Zingaretti. L'attacco arriva sempre da una ministra in splendida forma polemica: «Come vi è venuto in mente di autorizzare 21 centri? Occorre un sistema di sicurezza serio, in tutta la Francia ce ne sono 30», le parole rivolte alla regione Lazio. Che a sua volta, con un comunicato che Zingaretti non ha firmato, ma che dalla presidenza arriva, ha sbottato a muso duro: «Ci dispiace che sulla procreazione medicalmente assistita il ministro Lorenzin non sia stata bene informata. Infatti su questo tema la regione Lazio non è assolutamente in ritardo, bensì ha colmato un vuoto di 9 anni. Riguardo poi i centri che stanno ultimando il percorso di accreditamento, nel Lazio, sono la metà di quelli previsti in Lombardia. Maroni, va detto, non è intervenuto. Una curiosità: né De Biasi, né Zingaretti hanno chiamato Lorenzin «ministra», ma «ministro». In questo, almeno, Lorenzin, che non ama il titolo al femminile, deve avere apprezzato. Se bastasse. (R.Tu.) L'affondo di Lorenzin De Biasi: «Zitta ministra» Lorenzin-Zingaretti ai ferri corti. (R.Tu.) (R.Tu.) (R.Tu.)

Cerca

Farmacia

Farmaco

Lavoro

EDICOLA

- Rassegna stampa
- Comunicati stampa
- Ultime notizie
- **Sole 24Ore News**
- Agi Sanità News
- Ansa Salute News
- FiloDiretto
- Multimedia

Multimedia



9-11 maggio 2014  
Speciale  
Cosmofarma  
Exhibition 2014



8 maggio 2014  
Annarosa Racca a  
Medicina33



18 marzo 2014  
Michele Di Iorio a  
Elisir sulla sindrome  
dell'eiaculazione  
precoce



11 marzo 2014  
Annarosa Racca a  
Radio1 sulla  
farmacia dei servizi



4 marzo 2014  
Convegno  
Federfarma a Roma  
Residence di Ripetta



26 febbraio 2014  
Giocchino Nicolosi a  
Elisir sulle nuove  
regole e-commerce



6 febbraio 2014  
Annarosa Racca a Mi  
Manda Rai3 sulle  
carenze dei farmaci



20 gennaio 2014  
Annarosa Racca a  
UnoMattina sulle  
carenze in farmacia



16 dicembre 2013  
Annarosa Racca a  
Family TG Italia7 sui  
farmaci equivalenti



25 settembre 2013  
Giocchino Nicolosi a  
Elisir-RaiTre sui  
disturbi di stagione